

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 30 gennaio 2025, n. 2
Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). Approvazione Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche interventi SRD01, SRD02 ed SRD06.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

Vista la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

Visto il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

Visto l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Visto il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

Visto il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

Visto il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

Vista la DGR n.1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Visto il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

Vista la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

Visto il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

Vista la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.598 del 06/05/2024, n.613 del 13/05/2024, n.932 del 28/06/2024, n.1022 del 15/07/2024, n.1115 del 31/07/2024, n.1409 del 15/10/2024, n.1544 del 18/11/2024 e n.1 del 10/01/2025 con le quali è stato prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore pro- tempore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

Vista la Deliberazione n.1852 del 11/12/2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto che il PSP 2023-2027 assegna il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale.

Vista la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale riportante "Precisioni in merito alle funzioni

di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAAG) n.5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

Vista la Determinazione della Dirigente della Sezione (DDS) Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, alla dott.ssa agr. Lucia Piccinni l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRD02 "Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale" e SRD01 az. "Frutteti" CSR del CSR 2023/2027 per la Puglia.

Considerato che è opportuno adottare strumenti di semplificazione nelle procedure per la presentazione delle domande di sostegno al fine di perseguire gli obiettivi di livello di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

Considerato che l'individuazione di unità di costo di riferimento, da intendersi come Costi Massimi di Riferimento (C.M.R.) per la determinazione della spesa ammissibile al sostegno, costituisce uno strumento particolarmente utile per tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'Unione Europea e per determinare la ragionevolezza della spesa per la quale viene richiesto il contributo pubblico, così come già osservato dalla Corte dei Conti europea nella Relazione speciale n. 22/2014;

Considerato che l'individuazione di C.M.R. costituisce azione di semplificazione che consente efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa per la concessione degli aiuti de quo, unitamente ad un abbattimento dei costi per la predisposizione e la presentazione delle domande di sostegno a carico dei richiedenti che non si trovano più nella condizione obbligatoria di dover reperire più preventivi per l'individuazione ex ante della ragionevolezza della spesa afferente la richiesta di sostegno;

Considerato che, nel caso in cui l'aiuto sia concesso sulla base di C.M.R., l'Autorità di Gestione garantisce che tali elementi siano predeterminati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo giusto, equo e verificabile. A questo scopo, un organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del programma effettua i calcoli o conferma l'esattezza e l'adeguatezza degli stessi. Una dichiarazione attestante l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli è acclusa al programma di sviluppo rurale;

Considerato che gli interventi connessi agli investimenti nelle aziende agricole (in particolare gli interventi SRD01, SRD02 e SRD06) ammettono alla spesa le spese generali quando le stesse sono direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In questa categoria rientrano le spese collegate agli investimenti materiali (come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità), le spese bancarie e legali (quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato), le spese per le azioni informative e pubblicitarie e le spese per garanzie fideiussorie di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128;

Preso atto del DRD della Regione Campania n.48 del 20/02/2018 che ha approvato il documento "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)" recependo la metodologia di calcolo certificato dal Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio che ne ha attestato l'adeguatezza dei calcoli e l'idoneità all'utilizzo dei valori calcolati dall'applicativo come prezario di riferimento;

Preso atto, altresì, che tale metodologia si riferisce alle attività tecniche connesse all'intervento riguardante gli investimenti nelle aziende agricole e parametrizza il valore delle prestazioni alla complessità del progetto, al numero delle prestazioni richieste, al titolo abilitativo di riferimento e all'importo dei lavori;

Ritenuto opportuno fare propria la metodologia utilizzata dalla Regione Campania al fine di introdurre dei C.M.R. per determinare le spese generali ammissibili agli interventi connessi agli investimenti nelle aziende agricole (SRD01, SRD02 e SRD06) del CSR Puglia 2023-27;

Per quanto innanzi riportato, **si propone**:

- di condividere, per le motivazioni di cui in premessa, la metodologia utilizzata dalla Regione Campania con DRD 48/2018 per la determinazione del Costo Massimo di Riferimento delle spese generali ammissibili per gli interventi connessi agli investimenti nelle aziende agricole;
- di approvare le “Linee guida per la ragionevolezza delle spese generali” di cui all’**Allegato A** e il relativo applicativo, parte integrante del presente dispositivo, cui dovrà farsi riferimento per la determinazione della spesa ammissibile che risulterà essere il valore minore tra quello determinato dal modello e l’importo del/i preventivo/i prodotti utilizzando la procedura “Gestione Preventivi”, disponibile sul portale SIAN;

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all’albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024. L’impatto di genere stimato è: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L’Autorità di Gestione del CSR Puglia 23-27

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di condividere, per le motivazioni di cui in premessa, la metodologia utilizzata dalla Regione Campania con DRD 48/2018 per la determinazione del Costo Massimo di Riferimento delle spese generali ammissibili per gli interventi connessi agli investimenti nelle aziende agricole;
2. di approvare le “Linee guida per la ragionevolezza delle spese generali” di cui all’**Allegato A**, parte integrante del presente dispositivo, cui dovrà farsi riferimento per la determinazione della spesa ammissibile per gli interventi SRD01, SRD02 E SRD06;
3. di disporre che l’applicativo funzionale ad applicare le linee guida di cui al sub 2 sia reso disponibile, sul portale EIP della Regione Puglia, al seguente link: <https://pma.regione.puglia.it>;
4. di notificare il presente provvedimento al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura per gli adempimenti di successiva competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento:

- a. è redatto in forma integrale;
- b. sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- c. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- d. sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
- e. sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- f. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- g. è composto da n° _15_(quindici) pagine compreso l'allegato ed è adottato in formato digitale .

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - 700e9629d6b0eb3d81787ebdaf366e67d76fb9b420b1d6cd1322aa6f37f43c1e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2025/00004 dei sottoscrittori della proposta:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale**

ALLEGATO A

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI
MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI**

Linee guida per la ragionevolezza delle spese generali

(Versione 1.0)

La metodologia per la ragionevolezza delle spese generali per gli interventi del CSR Puglia 2023-27 si applica solo in caso di beneficiari privati e nell'ambito degli interventi che prevedono spese per investimenti materiali.

La metodologia è svincolata dalla puntuale identificazione delle prestazioni oggetto del preventivo, essendo quest'ultime comunque strettamente connesse al titolo edilizio necessario all'esecuzione delle opere previste ed alle eventuali autorizzazioni, pareri o nulla osta necessari valutate nell'ambito della tipologia di attività previste.

Il Costo Massimo di Riferimento (C.M.R.) risulta così dipendente unicamente dai seguenti parametri:

1. **Ambito di spesa;**
2. **Costo dell'investimento**
3. **Tipologie di attività.**

Ambito di spesa. Per l'individuazione del massimale di costo applicabile, il potenziale beneficiario dovrà individuare l'*Ambito di spesa* tra i seguenti:

<u>Ambito A</u>	lettera a) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) 1305/2013: costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di immobili, ristrutturazione, recupero, adeguamento e miglioramento della viabilità aziendale e forestale, realizzazione di impianti arborei e forestali, di sentieri, piazzole, muretti a secco e terrazzamenti, rifacimenti spondali, installazione di impianti di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, impianti di produzione e distribuzione di energia, impianti elettrici, idraulici, termici e di condizionamento, realizzazione di recinzioni e di aree attrezzate, apposizione di cartellonistica, reti antigrandine, etc.
<u>Ambito B</u>	lettera b) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013: acquisto di macchinari, con i relativi impianti asserviti, e attrezzature.

Costo dell'investimento. Per ciascuno dei suddetti *Ambiti di spesa*, il costo percentuale massimo ammissibile al contributo è differenziato in funzione delle seguenti fasce di importo:

1. fino a 100.000 euro;
2. oltre 100.000 euro e fino a 500.000 euro;
3. oltre 500.000 e fino a 1.000.000 di euro;
4. oltre 1.000.000 di euro.

Tipologie di attività. Nell'ambito della Domanda di Sostegno, sarà pertanto necessario articolare le spese tecniche preventivate, esplicitando le attività necessarie alla progettazione e all'esecuzione dell'intervento (e.g. produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, etc.), dettagliandole e quantificandole in termini di valore del progetto all'interno delle seguenti *Tipologie di attività*:

1. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
2. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
3. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
4. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
5. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a CIL/CILA ovvero che non richiedono titoli edilizi o altri pareri o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.

6. Gestione procedurale e amministrativa dell'operazione

7. Piano aziendale / studi di fattibilità / piano ambientale / business plan / piano di coltura e conservazione.

Per ciascuna *Tipologia di attività*, lo specifico massimale applicabile alla singola operazione viene determinato in base alle percentuali indicate nella Tabella 1, le quali saranno ulteriormente ridotte attraverso l'applicazione del *coefficiente di proporzione* (K) (Tabella 1, Formule 1-8), dipendente principalmente dalla seguente espressione:

$$K = 0,03 + 10 / VP^{0,4}$$

che determina un valore inversamente proporzionale all'importo dell'opera stessa (VP).

L'importo totale delle spese tecniche preventivabili, pertanto, è determinato, per ciascun *Ambito di spesa*, dalla sommatoria degli importi ottenuti applicando le percentuali indicate in Tabella (riferite alle varie fasce di *Costo dell'investimento* e ridotte in base al coefficiente K) per ciascuna *Tipologia di attività* necessaria alla progettazione ed esecuzione dell'intervento.

Nella Tabella 1 sono esemplificate le modalità di calcolo dei massimali in funzione di *Ambiti di spesa*, *Costo dell'investimento* e *Tipologia di attività* (Formule 1-8).

TABELLA 1 – MASSIMALI APPLICABILI ALLE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI MATERIALI											
Ambito di spesa (1)		Ambito A						Ambito B			
		lettera a) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013						lettera b) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013			
Tipologie di attività (3)	Costo dell'investimento (2)	fino a € 100.000	da €100.000 fino a € 500.000	da €500.000 fino a € 1.000.000	oltre € 1.000.000	%d	fino a € 100.000	da €100.000 fino a € 500.000	da €500.000 fino a € 1.000.000	oltre € 1.000.000	%e
		%a	%b	%c	%d	%a	%b	%c	%d	%e	
1A	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.	5,00%	5,00%	2,50%	1,25%						
1B	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.	4,50%	4,50%	2,25%	1,15%						
2A	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.	4,00%	4,00%	2,00%	1,00%						
2B	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.	3,50%	3,50%	1,75%	0,85%						
3	Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a CIL/CILA ovvero che non richiedono titoli edilizi o altri pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.	3,00%	3,00%	1,50%	0,75%					2,30%	
4	Gestione procedurale e amministrativa dell'operazione	3,00%	3,00%	1,50%	0,75%					0,35%	
5	Piano aziendale / studi di fattibilità / piano ambientale / business plan / piano di coltura e conservazione.	1,90%	1,90%	1,00%	0,50%					2,25%	

Modalità di calcolo	Cfr. Formula 1	Cfr. Formula 2	Cfr. Formula 3	Cfr. Formula 4	Cfr. Formula 5	Cfr. Formula 6	Cfr. Formula 7	Cfr. Formula 8
Coefficiente di proporzione (K)		$(0,03+10/(VP- prima_fascia))^0,26$	$(0,03+10/(VP- seconda_fascia))^0,26$	$0,03+10/(VP- terza_fascia)^0,4$		$(0,03+10/(VP- 700)^0,4))^0,27, 1$	$(0,03+10/(VP- 50)^0,4))^0,22, 3$	$(0,03+10/(VP- P*4)^0,4))^0,2$

Tabella 1 - [parte 1]

TABELLA 1 – MASSIMALI APPLICABILI ALLE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI MATERIALI	
Modalità di calcolo	
<i>Formula 1</i>	=VP*%a
<i>Formula 2</i>	=(prima fascia *%a)+(VP-prima fascia)*(%b*-(0,03+10/(VP-prima fascia)^0,4)*0,26+ %b)
<i>Formula 3</i>	=(prima fascia * %a) + (seconda fascia - prima fascia) * ((%b * -(0,03 + 10/(seconda fascia - prima fascia)^0,4)))*0,26 + %b) + (VP - seconda fascia) * ((%c * -(0,03 + 10/(VP-seconda fascia)^0,4) + %c)
<i>Formula 4</i>	=(prima fascia * %a)+ (seconda fascia - prima fascia) * (%b * -(0,03 + 10 / (seconda fascia - prima fascia)^0,4)*0,26 + %b) + (terza fascia - seconda fascia) * ((%c * -(0,03 + 10/(terza fascia - seconda fascia)^0,4) + %c) + ((VP - terza fascia) * %d)
<i>Formula 5</i>	=VP*%e
<i>Formula 6</i>	=(VP**e*(0,03+10/(VP**700)^0,4)*27,1)
<i>Formula 7</i>	=(VP**e*(0,03+10/(VP**50)^0,4)*22,3)
<i>Formula 8</i>	=(VP**e*(0,03+10/(VP**4)^0,4)*16,2)

Tabella 1 - [parte 2]

A conclusione del progetto, come previsto nelle Disposizioni generali, la rendicontazione di spesa del beneficiario dovrà tener conto che la percentuale di spese generali riconosciuta in sede di concessione del contributo – applicabile alle spese di cui all'art. 45, par. 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve applicarsi alle realizzazioni effettive ed alle spese sostenute. Il contributo relativo alle spese generali, pertanto, deve essere rideterminato a conclusione del progetto, in funzione delle spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui siano riconosciute spese generali collegate agli investimenti materiali di cui alle lettere

a) e b) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, le ulteriori spese generali direttamente connesse all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione (e.g. le spese bancarie, le spese per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10 delle Disposizioni generali, etc.) dovranno essere ricomprese nella percentuale massima già determinata.

Nel paragrafo seguente si forniscono alcuni esempi applicativi della metodologia di calcolo illustrata.

Metodologia di calcolo

Al fine di semplificare l'applicazione della metodologia di calcolo, è stato predisposto un apposito foglio elettronico, dove oltre alle schede riportanti le tabelle precedentemente riportate, ai grafici raffiguranti le percentuali calcolate al variare degli importi VP e delle tipologie di attività, è presente la scheda "CALCOLO" dove potranno essere inseriti i dati necessari per determinare automaticamente i massimali relativi alle spese tecniche collegate agli investimenti materiali. In particolare, come illustrato nel seguente prospetto, l'importo massimo che il potenziale beneficiario potrà portare a preventivo per le spese tecniche è determinato dalla sommatoria dei singoli di cui agli *Ambiti A e B* per le diverse *Tipologie di attività* inserite nella Domanda di Sostegno:

5. (i) l'importo complessivo dell'investimento relativo all'**Ambito A** – di cui alla lett. a) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013;
6. (ii) l'importo complessivo dell'investimento relativo all'**Ambito B** – di cui alla lett. b) dell'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013;

In relazione all'ambito A, sarà possibile indicare solo una tra le Tipologie di attività n. 1A, 1B, 2A, 2B e 3, essendo queste tra loro alternative. A tal fine, occorrerà selezionare la *Tipologia di attività* applicabile.

Esempio 1

Nell'ipotesi in oggetto, il *Costo dell'investimento* è pari a € 99.000,00 a valere sull'Ambito B (acquisto di macchinari, con relativi impianti asserviti, e attrezzature). Inserendo detto importo nell'apposita cella dell'Ambito B, nel foglio di calcolo alla scheda "CALCOLO" sarà calcolato in automatico il massimale

delle spese tecniche applicabile alle *Tipologie di attività* 3, 4 e 5 dell'Ambito B, per un totale di € 4.851,00 (pari al 4,9% del *Costo dell'investimento*).

Esempio 2

Il Costo dell'investimento è pari a € 345.000,00 relativi ad investimenti nell'Ambito A (quali, lavori di costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di immobili, ristrutturazione, recupero, adeguamento e miglioramento della viabilità aziendale e forestale, realizzazione di impianti arborei e forestali, sentieri, piazzole, muretti a secco, terrazzamenti, rifacimenti spondali, installazione di impianti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, produzione e distribuzione di energia, impianti elettrici, idraulici, termici e di condizionamento, realizzazione di recinzioni ed aree attrezzate, apposizione cartellonistica, reti antigraffine, etc.). Dopo avere inserito l'importo predetto in corrispondenza dell'Ambito A, occorrerà evidenziare la cella corrispondente alla Tipologia di attività applicabile all'operazione in oggetto tra la Tipologia n. 1A, 1B, 2A, 2B e 3 (tra loro alternative). Nel foglio di calcolo alla scheda "CALCOLO", selezionando quindi ad esempio le tipologie 2A, 4 e 5, sarà calcolato in automatico il massimale delle spese tecniche applicabile alle Tipologie di attività indicate, per un importo totale di € 33.670,50 (pari a circa l'9,76% del Costo dell'investimento).

SCHEDA "CALCOLO" DEL FOGLIO ELETTRONICO

(A) <i>Tipologia di attività</i>	(B) <i>Costo dell'investimento</i>	(D) <i>Max. spese generali</i>	(E) <i>Percentuale massima</i>
VP (AMBITO A +AMBITO B)	444.000,00 €		
	X		
Ambito A	€ 345.000,00		
<i>Tipologia 1A</i>	€ 345.000,00	€ 17.005,30	
<i>Tipologia 1B</i>	€ 0,00	€ 0,00	
<i>Tipologia 2A</i>	€ 0,00	€ 0,00	
<i>Tipologia 2B</i>	€ 0,00	€ 0,00	
<i>Tipologia 3</i>	€ 0,00	€ 0,00	
<i>Tipologia 4</i>	€ 345.000,00	€ 10.203,18	
<i>Tipologia 5</i>	€ 345.000,00	€ 6.462,01	
		€ 33.670,50	9,76
		%	
Ambito B	€ 99.000,00		
<i>Tipologia 3</i>	€ 99.000,00	2.277,00 €	
<i>Tipologia 4</i>	€ 99.000,00	346,50 €	
<i>Tipologia 5</i>	€ 99.000,00	2.227,50 €	
		€ 4.851,00	4,90
		%	
TOTALE		38.521,50 €	8,676
		%	

Ragionevolezza delle spese generali

Ai fini della valutazione della ragionevolezza dei costi, il preventivo del professionista, nel rispetto della normativa vigente in materia, pena la sua esclusione, deve:

1. riportare la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti ed il relativo prezzo unitario, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'intervento (produzione elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.), dettagliandole e quantificandole in termini di valore del progetto all'interno delle seguenti Tipologie di attività:
2. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che necessita di pareri e/o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
3. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a PdC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
4. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che necessita di pareri e/o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
5. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC che non necessita di pareri e/o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
6. Progettazione esecutiva cantierabile relativa ad attività subordinata a CIL/CILA ovvero che non richiedono titoli edilizi o altri pareri o autorizzazioni, compresa la direzione dell'esecuzione, il coordinamento per la sicurezza, indagini, relazioni tecniche specialistiche e collaudi.
7. Gestione procedurale e amministrativa dell'operazione
8. Piano aziendale / studi di fattibilità / piano ambientale / business plan / piano di coltura e conservazione.
9. riportare i seguenti dati essenziali:
 - ragione sociale e partita IVA, numero di offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
 - modalità e tempi di erogazione dei servizi oggetto di offerta, suddividendoli nelle fasi di progettazione ed esecuzione (quest'ultima comprensiva delle attività di chiusura lavori e verifica di regolare esecuzione);
 - prezzo complessivo dell'offerta e modalità di pagamento;
 - data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
10. riportare espressamente la durata di validità dell'offerta ed essere stati emessi da non più di 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno (e, comunque, successivamente al 20 novembre 2015).
11. essere rilasciati da professionisti che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
12. contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.
13. Riportare il calcolo del corrispettivo delle prestazioni oggetto del preventivo, eseguito secondo il DM 17 Giugno 2016 e s.m.i. L'importo del preventivo ammissibile a contributo dovrà essere inferiore all'importo così calcolato.